

RELAZIONE SULLA ATTIVITA' SVOLTA NEL 2019 PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Premessa:

Con Circolare del 18 maggio 2018, L'Assessorato della Salute della Regione Siciliana ha impartito alle strutture sanitarie private accreditate e convenzionate con il Ssn la direttiva di predisporre un apposito Piano di Prevenzione della Corruzione da incardinare in seno al Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 e di nominare un Responsabile della Prevenzione della Corruzione ("**R.P.C.**"). La stessa nota prevede altresì che qualora la struttura sanitaria si caratterizzi per la presenza di una pluralità di presidi sanitari, dovrà essere individuato un R.P.C. per ogni presidio, da selezionarsi tra le figure organizzative apicali già esistenti.

Diaverum Italia S.r.l., già dotata di un Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001, ha quindi adottato un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che rappresenta una sezione di detto Modello, ad esso debitamente integrata, che si applica a tutti i centri di dialisi operanti sul territorio nazionale, ed in particolare a quelli operanti nel territorio della Regione Siciliana, ed ha altresì nominato per ciascuno dei Centri della Regione Sicilia un R.P.C.

Principali strumenti di prevenzione alla Corruzione.

Diaverum ha costituito un Sistema di *Compliance* Integrato, che prevede uno stretto coordinamento tra gli operatori che a livello nazionale devono vigilare sul rispetto del Modello Organizzativo e i R.P.C. a livello di singolo centro dialisi.

In primo luogo, la Società ha formalmente integrato il proprio Codice di Condotta e la propria Policy Anti-Corruzione a livello Globale nel Modello Organizzativo. Tali documenti, indirizzati a dipendenti e consulenti di Diaverum, prevedono espressi divieti di dazione di denaro o altra utilità direttamente o indirettamente nei confronti di incaricati di pubblico servizio o pubblici ufficiali.

Il Modello Organizzativo prevede che la Società fornisca copia del Codice di Condotta e della propria Policy Anti-Corruzione a tutti i propri collaboratori esterni e fornitori, inserendo nei relativi contratti una clausola che preveda la risoluzione espressa del contratto nel caso sia accertato da Diaverum la violazione dei precetti contenuti nei predetti documenti.

Le principali misure intraprese per prevenire i rischi di fenomeni corruttivi sono le seguenti:

1) Adozione di nuova procedura di assunzione, che prevede segregazione dei ruoli di ciascun manager per quanto concerne la segnalazione del bisogno di assunzione, la raccolta dei CV dei candidati, il processo di selezione, l'acquisizione di informazioni sui candidati anche attraverso certificati penali e di carichi pendenti nei casi autorizzati dalle normative vigenti o analoghi, nonché dichiarazioni da acquisire in materia di potenziali conflitti di interessi.

2) Modifica alle procedure di approvvigionamento, che è parte del Manuale di Qualità ISO 9001 di cui la Società si è dotata.

3) Adozione di una procedura *ad hoc* per la sottoscrizione di contratti di consulenza con professionisti del settore sanitario che prevede la necessità di chiarire le esigenze commerciali alla base dei contratti, il valore equo di mercato dei compensi e che preveda controlli sui conflitti di interesse.

4) Adozione di una procedura *ad hoc* in materia di omaggi e donazioni che identifica i limiti e i processi autorizzativi.

5) Adozione di una procedura in materia di Gestione e Sponsorizzazione di Eventi, che vieti di utilizzare tali sponsorizzazioni come uno strumento per erogare benefici non dovuti ad operatori sanitari o associazioni di pazienti.

6) Adozione di una procedura per la "Piccola Cassa" per ridurre e controllare scrupolosamente i pagamenti in contanti.

7) Previsione di protocolli *ad hoc* che impongono al Compliance Officer e ad altri manager di Diaverum di effettuare controlli sull'integrità delle terze parti, dei fornitori, dei clienti e dei consulenti.

In questa direzione, si sta procedendo alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti, nel segno della reciproca collaborazione e della sensibilizzazione verso tematiche nuove che coinvolgano a vario titolo tutti i dipendenti. Per questo si è inteso concentrare l'attenzione sul contesto interno agendo tendenzialmente sulle cause di corruzione. Si ritiene che i punti nevralgici sui quali continuare ad agire si articolino nella sensibilizzazione e formazione del personale sulle tematiche e sulla normativa anticorruzione.

Whistleblowing

Il *whistleblowing*, quale strumento preventivo, consente al dipendente di Diaverum o al

consulente (*whistleblower*) di segnalare episodi di corruzione, concussione, peculato e qualsiasi illecito commesso contro la Pubblica Amministrazione. Le segnalazioni vengono valutate dalle funzioni deputate alla prevenzione e costituiscono un indice importante per l'esame del rischio e dell'adeguatezza degli strumenti preventivi.

Al riguardo, è stato attivato un canale di Whistleblowing accessibile ai R.P.C. e all'OdV attraverso il seguente link: <https://diaverum.segnalazioni.net>. In alternativa, è possibile spedire la segnalazione mediante il servizio postale, con busta chiusa indirizzata al R.P.C. di Diaverum, con la dicitura "RISERVATA PERSONALE", con i dati identificativi del segnalante in chiaro e copia del documento di identità siglato con firma autografa, oppure anche in forma anonima.

Formazione del personale in materia di trasparenza e anticorruzione

Conformemente al dettato normativo, Diaverum ha attuato tra i suoi obiettivi per il 2019:

- la definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- l'attuazione, per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire e/o limitare il rischio di corruzione;
- l'organizzazione di attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Attività di monitoraggio

I Responsabili della Prevenzione della Corruzione nominati hanno svolto regolarmente il monitoraggio delle attività relative alla prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ed hanno formalmente relazionato dell'attività svolta.

Codice di comportamento

In particolare, hanno proceduto al costante monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento, e nessun caso di violazione delle disposizioni contenute nel Codice è stato segnalato per l'anno 2019.

Sanzioni

Nel periodo di riferimento non sono state applicate sanzioni per violazione del Codice di Comportamento. Nello stesso periodo di riferimento, inoltre, non sono stati rilevati o

segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

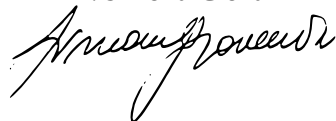
Conclusioni. Eventuali problematiche e criticità e azioni correttive

Le attività summenzionate hanno prodotto effetti sicuramente positivi dando impulso e stimolo all'attività e non ponendosi come mero controllo sanzionatorio. Ciò ha consentito di affrontare le criticità di volta in volta riscontrate in maniera propositiva e con costante miglioramento dei risultati.

Bari 20.01.20

Il Compliance Officer

Avv. Simona Giovannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simona Giovannini', written in a cursive style.